

**Bando Biblioteche e Comunità
quarta edizione
FAQ**

1. Quali sono gli enti che possono ricoprire il ruolo di soggetto responsabile e quali caratteristiche devono avere?

Ai fini dell'ammissibilità il soggetto responsabile deve essere un ente del terzo settore in possesso dei requisiti previsti dal Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017) e di una delle seguenti caratteristiche:

- ✓ essere già iscritto al Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- ✓ avere una richiesta pendente di integrazione/rettifica che dovrà concludersi positivamente con l'iscrizione al RUNTS ai fini dell'eventuale finanziamento;
- ✓ essere iscritto alla previgente anagrafe delle ONLUS.

Il soggetto responsabile deve, inoltre, possedere anche i seguenti requisiti: essere costituito prima del 1° gennaio 2022, avere sede legale e/o operativa nella provincia in cui è previsto l'intervento, non avere progetti in corso in qualità di capofila finanziati dalla Fondazione e/o dal Centro e non avere già ottenuto il finanziamento nell'ambito delle ultime due edizioni del bando "Biblioteche e Comunità" (seconda e terza).

2. Quando devono essere posseduti dal soggetto responsabile i requisiti previsti dall'articolo 4 lettera a) e dai successivi punti 1, 2, 3 e 4?

Tutti i requisiti previsti per il soggetto responsabile devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza sulla piattaforma Chàiros.

3. Un'organizzazione può presentare più proposte di progetto in qualità di soggetto responsabile?

No, ogni soggetto responsabile può presentare una sola proposta di progetto. Nel caso di presentazione di più proposte di progetto da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili. Ai fini dell'univoca determinazione del soggetto responsabile, ciò che rileva è il codice fiscale e/o la partita IVA.

4. Se il soggetto responsabile non ha sede legale, ma solo operativa, nella provincia in cui si intende intervenire, quale documentazione è obbligato a presentare?

In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente documentata attraverso apposita documentazione ufficiale come ad esempio Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate, contratti di affitto e utenze. Anche la presenza documentata (es. busta paga, contratto, lettera di incarico) di personale retribuito sul territorio potrà essere considerata valida per comprovare l'esistenza di una sede operativa.

5. Il soggetto responsabile deve avere sede legale/operativa in uno dei comuni che hanno ottenuto la qualifica "Città che legge" 2022-2023?

No, il bando impone il requisito della qualifica di "Città che legge" 2022-2023 alla città sede della biblioteca comunale (art. 4 – Soggetti della partnership). Il soggetto responsabile deve avere sede legale/operativa nella provincia in cui è previsto l'intervento.

6. Un ente che ha altri progetti in corso finanziati dal Centro e/o dalla Fondazione in qualità di capofila può ricoprire il ruolo di soggetto responsabile?

No, ai sensi dell'art. 4 del bando, alla data di presentazione dell'istanza, il soggetto responsabile non deve avere progetti in corso finanziati dal Centro e/o dalla Fondazione in qualità di capofila, ossia dal punto di vista dell'avanzamento fisico e finanziario del progetto non devono essere in corso di svolgimento attività progettuali, né devono essere in corso spese e/o pagamenti relativi alle succitate attività.

La nota 7 dell'art. 4 specifica che eventuali progetti finanziati (non in corso alla data di presentazione dell'istanza) si riterranno conclusi solo con la trasmissione della domanda di saldo mentre nel caso in cui siano state richieste eventuali integrazioni delle rendicontazioni, il progetto non potrà comunque ritenersi concluso.

7. Un ente che ha altri progetti in corso finanziati dal Centro e/o dalla Fondazione in qualità di partner può ricoprire il ruolo di soggetto responsabile?

Sì, un soggetto che ricopre il ruolo di partner in un progetto in corso finanziato dal Centro e/o dalla Fondazione (compresi quelli a valere sulla seconda e terza edizione del bando "Biblioteche e Comunità") può partecipare al bando in qualità di soggetto responsabile o di partner.

8. Il soggetto responsabile e le biblioteche sostenute con le precedenti edizioni del bando "Biblioteche e Comunità" possono partecipare alla nuova edizione del bando?

Il soggetto responsabile non potrà partecipare in qualità di capofila qualora abbia già ottenuto il finanziamento con le ultime due edizioni del bando "Biblioteche e Comunità" (seconda e terza). Potrà partecipare al nuovo bando soltanto in qualità di partner. Possono partecipare al bando in qualità di capofila i soggetti responsabili di progetti sostenuti con la prima edizione del bando e conclusi.

Non potranno essere sostenute le biblioteche coinvolte nelle ultime due edizioni del bando (seconda e terza). Possono partecipare al bando le biblioteche coinvolte in progetti sostenuti con la prima edizione del bando e conclusi.

9. Un ente che ha altri progetti in corso finanziati dall'Impresa sociale Con i Bambini in qualità di capofila può ricoprire il ruolo di soggetto responsabile?

Sì, è possibile in quanto Fondazione Con il Sud e Con i Bambini sono enti erogatori diversi.

10. Qual è il numero minimo di soggetti che deve comporre il partenariato di progetto?

La partnership deve coinvolgere almeno tre soggetti: il soggetto responsabile, una biblioteca comunale di un comune del Sud Italia in possesso della qualifica di "Città che legge 2022-2023", non sostenuta nelle ultime due edizioni del bando, e un altro soggetto, come descritto dall'art. 4 del bando.

11. A che titolo possono partecipare i partner privati?

La partecipazione di enti for profit non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale. In nessun caso è ammessa la fatturazione tra partner.

12. È possibile assegnare una quota di budget ai partner privati e pubblici?

Le spese di progetto possono essere sostenute e distribuite tra tutte le organizzazioni partner, compresi gli enti pubblici e privati, formalmente aderenti al progetto tramite la piattaforma Chàiros.

Tuttavia, i soggetti privati e pubblici, se previsti, potranno gestire solo fino ad un massimo del 35% del contributo, mentre le organizzazioni di terzo settore nel complesso dovranno gestire almeno il 65% del contributo. La quota di contributo gestita si calcola al netto dell'eventuale cofinanziamento apportato.

13. Anche gli altri soggetti della partnership devono aver assunto la qualifica di ente di terzo settore sulla base di quanto stabilito dal D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore"?

No, tale requisito riguarda esclusivamente il soggetto responsabile.

14. Si può essere contemporaneamente partner in più proposte di progetto?

No, non è possibile essere partner in più proposte di progetto. Ciascuna biblioteca comunale potrà essere presente in una sola proposta progettuale. Anche gli altri partner coinvolti, inclusi i comuni, potranno aderire ad un solo progetto. La partecipazione di uno stesso soggetto a più proposte di progetto le renderà tutte inammissibili.

15. È obbligatoria l'adesione al partenariato di una biblioteca comunale?

Sì, è obbligatoria la presenza di almeno una biblioteca comunale di un comune del Sud Italia in possesso della qualifica di "Città che legge" 2022-2023, non potranno essere sostenute le biblioteche coinvolte, a qualsiasi titolo, nelle ultime due edizioni del bando "Biblioteche e Comunità" (seconda e terza).

16. Un comune che non ha la qualifica di "Città che legge" può partecipare al bando?

Può partecipare al bando come terzo soggetto della partnership, ferma restando la presenza di almeno una biblioteca comunale di un comune del Sud Italia in possesso della qualifica di "Città che legge" 2022-2023.

17. È ancora possibile avanzare la candidatura per l'ottenimento della qualifica di "Città che legge" per il biennio (2022-2023) che consente la partecipazione alla quarta edizione del bando "Biblioteche e Comunità"?

No, non è possibile avanzare la candidatura in quanto i termini per l'ottenimento della qualifica di "Città che legge" 2022-2023 sono scaduti alle ore 13:00 del 29 luglio 2022.

18. Possono partecipare al bando i comuni che hanno ottenuto la qualifica "Città che legge" per il triennio 2024-2025-2026?

No, il bando si rivolge alle città che hanno ottenuto la qualifica nel biennio 2022-2023, come da "allegato A" del bando.

19. È possibile prevedere il coinvolgimento di più biblioteche comunali?

Sì, è possibile prevedere il coinvolgimento nel partenariato di una o più biblioteche comunali di uno o più comuni del Sud Italia, di cui almeno uno in possesso della qualifica di "Città che legge" 2022-2023.

20. Biblioteche non comunali (es. biblioteca regionale, provinciale, diocesana, scolastica, etc.) possono partecipare al bando?

Sì, le biblioteche non comunali possono partecipare al bando in qualità di "altro soggetto", ferma restando - ai fini dell'ammissibilità - la presenza all'interno della partnership di almeno una biblioteca comunale di un comune avente la qualifica di "Città che legge" 2022-2023.

21. È possibile prevedere la presentazione di più progetti per le diverse biblioteche comunali presenti nel medesimo comune?

No. Poiché tutti i partner coinvolti, inclusi i comuni, possono aderire ad un solo progetto, è opportuno che venga presentata una progettazione unitaria che coinvolga, eventualmente, tutte le diverse biblioteche presenti nel medesimo comune interessate a partecipare al bando.

22. È possibile prevedere l'intervento in una provincia diversa da quella in cui ha sede il soggetto responsabile?

Sì, è possibile ma solo in via residuale. L'intervento deve prevalentemente realizzarsi nella provincia in cui ha sede il soggetto responsabile.

23. È possibile prevedere l'intervento in comuni che afferiscono a regioni diverse?

Sì, è possibile ma l'intervento deve prevalentemente realizzarsi nei comuni della provincia in cui ha sede il soggetto responsabile.

24. È possibile svolgere attività progettuali anche all'interno di stabili diversi dalla biblioteca ma sempre in collaborazione con essa?

Sì, è possibile ma l'intervento non può prescindere dalla valorizzazione degli spazi bibliotecari. La previsione di attività all'esterno deve essere funzionale a favorire la promozione della lettura in contesti periferici, particolarmente vulnerabili, e privi di spazi dedicati alla cultura.

25. Qual è la quota minima di cofinanziamento da prevedere per l'intero progetto?

La percentuale minima di cofinanziamento dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto.

26. Chi deve apportare il cofinanziamento?

Il cofinanziamento potrà essere apportato da uno o più soggetti del partenariato, anche pubblici e privati, potendo concorrere tutti i partner al raggiungimento del requisito minimo del 20%. La quota di cofinanziamento dovrà essere coperta da spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. Concorrono alla copertura della quota di cofinanziamento, ad esempio, anche le risorse umane contrattualizzate, retribuite e impiegate nel progetto. In fase di rendicontazione andrà rendicontato il costo complessivo del progetto, compresa quindi la quota di cofinanziamento.

27. La messa a disposizione di un immobile e la valorizzazione del lavoro volontario possono comporre parte della quota di cofinanziamento?

No. Le risorse in natura, quali la messa a disposizione di un immobile o l'impegno di risorse volontarie, non possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e pertanto non contribuiscono ad alimentare la quota del 20% di cofinanziamento.

28. All'interno di una proposta presentata, è possibile prevedere interventi di ristrutturazione e/o di adeguamento di un bene o di una sua porzione?

Sì, è possibile prevedere l'adeguamento di spazi e beni immobili purché gli interventi di ristrutturazione non superino il 30% del contributo richiesto. Rientrano in questa categoria tutti i costi necessari per il ripristino e la messa a norma degli immobili, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, etc.), il cablaggio e l'allaccio delle utenze, la realizzazione di costruzioni amovibili (con macchinari o impianti ancorati a terra), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, i costi di progettazione e direzione lavori, gli oneri di sicurezza, la manodopera necessaria per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

29. In caso di interventi di ristrutturazione e/o di adeguamento del bene, quale documento dovrà essere allegato?

Al momento della presentazione della proposta di progetto, nel caso in cui nel budget siano inseriti costi per interventi di riqualificazione o ristrutturazione di beni immobili per un importo pari o superiore a €10.000, il soggetto responsabile dovrà allegare un atto scritto, con durata residua di almeno 5 anni dalla data di scadenza del presente bando, attestante l'effettiva disponibilità, da parte di uno dei soggetti della partnership, del bene oggetto di intervento e il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.) redatto e firmato da un tecnico professionista, che definisca in modo accurato tutti i costi legati agli interventi di ristrutturazione e adeguamento previsti sul bene oggetto di intervento.

30. In merito all'art. 5 lettera g), cosa vuol dire che il 65% del finanziamento deve essere gestito dai soggetti del terzo settore? In questi è compreso il soggetto responsabile?

I progetti dovranno prevedere che la quota di contributo gestita (da intendersi come "importo progetto gestito" al netto dell'"importo cofinanziamento apportato") dagli enti del terzo settore, ivi ricompreso il soggetto responsabile, non sia inferiore al 65% del contributo richiesto (lettera g), art. 5). A titolo esemplificativo, a fronte di un contributo richiesto pari a €100.000, almeno €65.000 dovranno essere gestiti da soggetti del terzo settore.

31. È previsto un limite nel contributo minimo richiedibile?

Sì, il contributo minimo richiedibile per la realizzazione del progetto è pari a €50.000.

32. Qual è il contributo massimo richiedibile?

La quota di contributo che potrà essere richiesta per la realizzazione del progetto non potrà essere superiore a €100.000.

33. L'IVA rappresenta un costo ammissibile?

L'Imposta sul Valore Aggiunto è considerata spesa ammissibile solo nei casi in cui costituisca componente di costo non recuperabile e che venga realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto responsabile o dagli altri soggetti della partnership. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non sarà considerata un costo ammissibile.

34. Sono ammissibili pagamenti effettuati in contanti?

No, nell'ambito del bando in oggetto, non verranno riconosciuti costi sostenuti in contanti (lettera a) art. 7).

35. Quali sono le modalità di rendicontazione previste il personale della pubblica amministrazione?

Nel caso di spese per il personale, dipendente o comunque interno alla pubblica amministrazione, formalmente assegnato alla realizzazione delle attività previste, queste potranno essere riconosciute solo se relative a: ore di straordinario (e quindi aggiuntive) dedicate al progetto, spese per missioni e rimborsi effettivamente sostenute e documentate, quote di cofinanziamento apportate al progetto.

36. Esiste un documento che dettagli le disposizioni di rendicontazione delle spese?

Il vademecum sulle disposizioni per la rendicontazione finanziaria è consultabile sul sito della Fondazione CON IL SUD, nella sezione Faq, <https://www.fondazioneconilsud.it/wp-content/uploads/2020/03/Disposizioni-per-la-rendicontazione-finanziaria-Ed.15.12.2022.pdf>.

37. Che caratteristiche devono possedere le figure di responsabilità del progetto?

Le figure di responsabilità devono possedere esperienze e competenze adeguate al ruolo ricoperto. Con specifico riferimento al referente della comunicazione, è opportuno che sia un giornalista iscritto

all'albo e/o possieda comprovate esperienze nella gestione di campagne di comunicazione tramite social media.

38. Può una stessa risorsa umana ricoprire più ruoli all'interno di un progetto?

Sì, è possibile qualora una risorsa possieda comprovate competenze per ricoprire diversi ruoli all'interno della stessa proposta. Sarà comunque necessario caricare il suo CV nell'apposita sezione della piattaforma in corrispondenza di ogni ruolo che ricoprirà.

39. Quali sono le modalità per la presentazione delle proposte di progetto?

Le istanze di partecipazione alla quarta edizione del bando "Biblioteche e Comunità" devono essere trasmesse secondo le modalità di cui all'art. 8 secondo il quale, "Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente online, entro e non oltre, le ore 13:00 del giorno 26 febbraio 2025 attraverso il portale [Chàiros](https://chairo.it) messo a disposizione dalla Fondazione. Si invitano tutti i soggetti del partenariato, che non posseggano già un proprio profilo utente, a procedere quanto prima alla registrazione sulla piattaforma www.chairo.it oppure <https://fondazioneconilsud.chairo.it>". Per presentare un progetto in risposta al bando, sia in qualità di soggetto responsabile che di partner, è dunque necessario iscriversi sulla piattaforma Chàiros e successivamente compilare e confermare la propria scheda anagrafica. Sarà cura e responsabilità del soggetto responsabile compilare in tutte le sue parti la proposta progettuale, mentre a ciascun partner è richiesto, dopo l'adesione al progetto, la compilazione della propria scheda di partenariato. La compilazione parziale della modulistica andrà a discapito del richiedente in fase di valutazione. L'eventuale invio successivo di documenti è privo di effetto.

40. È possibile inoltrare la domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle indicate nel bando?

No, le istanze di partecipazione alla quarta edizione del bando "Biblioteche e Comunità" devono essere trasmesse secondo le modalità di cui all'art. 8. Non saranno prese in considerazione domande e progetti inviati al di fuori della piattaforma e dei tempi indicati. La piattaforma sarà fruibile solo dai soggetti registrati, pertanto, si invitano i soggetti responsabili e i loro partner di progetto, a procedere alla registrazione sulla piattaforma in tempo utile, evitando di concentrare la presentazione dei progetti a ridosso della data di scadenza. I partner, accreditandosi alla piattaforma e agganciandosi al progetto al quale aderiscono, compileranno la relativa "Scheda partner" specificando il ruolo che svolgeranno nel progetto.

41. Come avviene l'adesione di un partner al progetto?

Tutte le organizzazioni che concorrono con il loro supporto alla realizzazione delle attività di progetto, pur non gestendo obbligatoriamente quote di budget, per poter essere considerate partner di progetto, devono iscriversi sulla piattaforma Chàiros. Per aderire al partenariato, il partner, dopo essersi iscritto sulla piattaforma e aver compilato e confermato la propria scheda anagrafica, dovrà inviare al soggetto responsabile una richiesta di adesione al progetto tramite l'apposita funzione "Aderisci a un partenariato". Per inviare la richiesta, è necessario inserire il codice identificativo del progetto (es. 2024-BIB-000XX) che il capofila dovrà preventivamente comunicare ai potenziali partner.

42. Come avviene l'iscrizione delle biblioteche comunali sulla piattaforma Chàiros?

Le biblioteche comunali dovranno registrarsi sulla piattaforma inserendo come codice fiscale quello del Comune di riferimento e selezionando come forma giuridica l'opzione "Ente pubblico" e come tipologia l'opzione "Comune". Dopo aver inviato la richiesta di iscrizione, e al termine di una rapida verifica, ogni ente riceverà una email di conferma attivazione del profilo e potrà effettuare l'accesso al portale.

43. Le biblioteche comunali coinvolte devono compilare dei formulari specifici?

Sì, ogni biblioteca comunale deve compilare una scheda specifica, disponibile dopo l'adesione al partenariato – secondo le modalità previste da Chàiros – e l'assegnazione, da parte del capofila, del ruolo di "Biblioteca comunale". Alle altre biblioteche (non comunali) coinvolte dovrà invece essere assegnato il ruolo di "Partner" e dovranno pertanto compilare la scheda partner.

44. Ai fini dell'ammissibilità quali documenti deve presentare (e quindi caricare su Chàiros) il soggetto responsabile?

I documenti richiesti ai fini dell'ammissibilità al soggetto responsabile sono: autodichiarazione del soggetto responsabile attestante il possesso dei requisiti richiesti dal D.lgs. 117/2017 e i riferimenti dell'iscrizione al RUNTS o della richiesta pendente o dell'iscrizione alla previgente anagrafe delle ONLUS, Atto costitutivo, Statuto, ultimi due bilanci di esercizio (2022-2023), i 4 curriculum vitae delle figure di responsabilità (coordinamento generale, monitoraggio tecnico, rendicontazione finanziaria e comunicazione), piano di fattibilità tecnica ed economica e atto di disponibilità del bene (solo se il progetto prevede interventi di ristrutturazione o adeguamento per un importo pari o superiore a €10.000). Tale documentazione dovrà essere caricata dal soggetto responsabile all'interno della piattaforma.

45. Esiste un modello per l'autodichiarazione?

Sì, è possibile scaricare il modello all'interno dell'area download della piattaforma Chàiros.

46. Quale deve essere la durata del progetto?

Le proposte di progetto devono prevedere una durata pari a 24 mesi.

47. Quando è prevista la scadenza del bando?

Il bando prevede l'invio delle proposte progettuali, complete di tutti gli allegati richiesti, tramite la piattaforma Chàiros (<https://www.chairos.it>), entro le ore 13:00 del 26 febbraio 2024. In caso di difficoltà nella fase di invio, si consiglia di contattare gli uffici della Fondazione, telefonicamente allo 06/6879721 (interno 1) o tramite email all'indirizzo iniziative@fondazioneconilsud.it, entro, e non oltre, l'ora di scadenza prevista.

48. Quali sezioni è necessario compilare all'interno della piattaforma Chàiros ai fini dell'invio di una proposta di progetto?

Dopo aver inserito una nuova proposta progettuale, attraverso il pulsante "Compila progetto", sarà possibile accedere alle diverse sezioni da compilare ai fini dell'invio di una proposta:

Dati progetto, Formulario, Documenti (di anagrafica e di progetto), Partner, Localizzazioni, Finalità e Risultati, Attività e costi e Dati di finanziamento. Ai fini dell'invio del progetto è necessario inserire tutte le informazioni richieste all'interno delle diverse sezioni. Se la sezione Dati di finanziamento non dovesse essere visualizzata a schermo, si suggerisce di ridurre lo zoom della pagina (ctrl -).

49. Dove si inseriscono gli indicatori?

Gli indicatori dovranno essere valorizzati nella sezione Finalità e risultati. Gli uffici si riservano di chiedere la modifica o l'inserimento di nuovi indicatori nelle fasi successive di istruttoria e realizzazione di progetto. Il documento "Nota indicatori", che fornisce indicazioni di carattere operativo per l'utilizzo degli indicatori, è disponibile al seguente link: <https://www.fondazioneconilsud.it/wp-content/uploads/2024/11/Nota-indicatori.pdf>.

50. Gli indicatori sono tutti obbligatori?

Sì, gli indicatori sono da considerarsi obbligatori. Qualora non strettamente pertinenti con la proposta in compilazione è possibile inserire un valore pari a 0.

51. Come vanno compilati gli indicatori?

Per questo bando, occorre compilare sono i valori relativi a V2 (metà progetto), V3 (fine progetto) e V4 (ex post) essendo prevista una sola verifica intermedia a metà progetto. In corrispondenza dello stato di avanzamento V1 occorrerà pertanto inserire valori pari a 0. Si ricorda che i valori attesi inseriti in ciascuna casella dovranno essere cumulativi ed espressi in valore assoluto.

52. Esiste un manuale per la compilazione delle proposte di progetto *on line*?

Per semplificare l'intera procedura sono stati predisposti un "Manuale di registrazione" e una "Guida alla compilazione" – disponibili in formato pdf al seguente [link](#) – che passo dopo passo guidano l'utente, dapprima, nella fase di compilazione dell'anagrafica della propria organizzazione e, successivamente, in quella di compilazione e di invio della proposta progettuale.

53. Come è possibile recuperare lo username utilizzato in fase di iscrizione?

Per il recupero dello username è necessario contattare gli uffici della Fondazione telefonicamente, negli orari di assistenza previsti, allo 06/6879721 e digitando l'interno 1 – Attività Istituzionali. In nessun caso è consigliabile procedere con una nuova registrazione.

54. Come è possibile recuperare la password di accesso?

Nella pagina di [login](#) è presente l'apposito pulsante "Hai dimenticato la tua password? Clicca qui per recuperarla" che consente di reimpostare la password attraverso l'e-mail generata dal sistema e inviata direttamente all'indirizzo elettronico utilizzato in fase di registrazione (username).

Documento pubblicato in data 14 febbraio 2025